

Vienna, Wiener Staatsoper – Elektra

Prosegue con gran successo la meritevole iniziativa della **Wiener Staatsoper** di proporre, in questi giorni di serrata totale e almeno sino al 6 dicembre, registrazioni di produzioni più o meno recenti in *streaming* completamente gratuito, al link <https://play.wiener-staatsoper.at/>. Dalla settimana scorsa il calendario verte soprattutto attorno alla figura di **Richard Strauss**; qui facciamo qualche considerazione sulla recita di **Elektra** andata in scena lo scorso 11 settembre 2020.

L'allestimento è quello, oramai storico, firmato nel 1989 da **Harry Kupfer** (all'epoca sul podio c'era il compianto Claudio Abbado) e qui ripreso da **Angela Brandt**, spettacolo sostituito nel 2015 da uno nuovo di Uwe Eric Laufenberg. Quella del regista tedesco scomparso lo scorso dicembre è una visione sobria e austera, intrisa di drammaticità; grazie anche alle scene minimali di **Hans Schavernoeh**, completamente spoglie e dominate da un monumentale colosso bronzeo decapitato di Agamemnon, dal quale pendono lunghe funi, emerge una reggia di Micene da incubo, tetra, violenta e misteriosa. A questa atmosfera cupa concorrono pure i variegati costumi di **Reinhard Heinrich**, di foggia quasi futuristica, giocati soprattutto su cromie quali il nero, il bianco, il verde militare, il viola cupo, il grigio, il sabbia, con inserti metallici e di pelliccia ed elaborate collane. Proprio le corde penzolanti dalla statua hanno un ruolo fondamentale: è a causa di esse che, nel finale, Elektra troverà la morte durante la sua danza dionisiaca, strangolata da una sorta di cordone ombelicale che ancora la teneva unita al padre defunto.

Sul podio dell'Orchestra della Wiener Staatsoper si distingue **Franz Welser-Möst**, fresco di successo nel medesimo titolo al Salzburger Festspiele. Confermandosi un sensibile esecutore

della poetica straussiana, dà vita a una lettura fortemente dinamica e chiaroscurata, tesa e coinvolgente, alternando bordate di suono telluriche (a volte eccessivamente veementi, almeno stando all'ascolto in *streaming*) a sonorità più delicate, languide e intrise di erotismo soffocato, cesellate queste ultime con raffinatezza.

Nei panni della protagonista canta **Ricarda Merbeth**, già applaudita nello stesso ruolo al Teatro alla Scala nel 2018. Il soprano tedesco conferma di possedere una vocalità voluminosa e di buon peso, ghermita e ben proiettata negli acuti penetranti, opaca nei gravi. Il fraseggio è incandescente e scolpito nella pietra, l'interprete robusta e stentorea, delineando una Elektra estremamente umana.

Voce luminosa in acuto, morbida nei medi e appannata nelle note gravi, il soprano svedese **Camilla Nylund** dipinge con credibilità una Chrysothemis fresca e desiderosa di vita. La settantaduenne **Doris Soffel** è Klytämnestra. Se vocalmente è a tratti usurata, risuonando il registro medio-grave depauperato e privo di smalto (mentre quello acuto risulta ancora sonoro e abbastanza corposo), l'attrice è carismatica e magnetica, impersonando una donna altera e autoritaria, potentemente tormentata e vendicativa.

Piace l'Orest trattenuto ed elegante del basso-baritono australiano **Derek Welton**, incisivo nel fraseggio, in possesso di uno strumento di bel colore ed emesso morbidamente. Il tenore **Jörg Schneider** è un Aegisth squillante e per nulla macchiettistico. Complessivamente di buon livello i numerosi comprimari, tra i quali ricordiamo almeno la cristallina Fünfte Magd di **Vera-Lotte Boecker**, il basso rumeno **Dan Paul Dumitrescu** (Ein alter Diener), dalla voce pastosa, e il mercuriale **Robert Bartneck** (Ein junger Diener).

Efficaci i brevi interventi corali, guidati da **Martin Schebesta**. [Rating:3.5/5]

Vienna – Wiener Staatsoper
ELEKTRA

*Tragedia in un atto di **Hugo von Hofmannsthal***

*Musica di **Richard Strauss***

*Klytämnestra **Doris Soffel***

*Elektra **Ricarda Merbeth***

*Chrysothemis **Camilla Nylund***

*Aegisth **Jörg Schneider***

*Orest **Derek Welton***

*Der Pfleger des Orest **Marcus Pelz***

*Die Vertraute **Anna Nekhames***

*Die Schlepptägerin **Stephanie Maitland***

*Ein junger Diener **Robert Bartneck***

*Ein alter Diener **Dan Paul Dumitrescu***

*Die Aufseherin **Donna Ellen***

*Erste Magd **Monika Bohinec***

*Zweite Magd **Noa Beinart***

*Dritte Magd **Margaret Plummer***

*Vierte Magd **Regine Hangler***

*Fünfte Magd **Vera-Lotte Boecker***

*Sechs Dienerinnen **María Isabel Segarra, Jung Won Han, Jozefína Monarcha, Dymfna Meijts, Karen Schubert, Zsuzsanna Szabó***

Orchester der Wiener Staatsoper

Chor der Wiener Staatsoper

Komparserie der Wiener Staatsoper

*Direttore **Franz Welser-Möst***

*Maestro del coro **Martin Schebesta***

*Regia **Harry Kupfer** ripresa da **Angela Brandt***

*Scene **Hans Schavernoeh***

*Costumi **Reinhard Heinrich***

Vienna, 11 settembre 2020

Streaming 23 novembre 2020



Photo credit: Wiener Staatsoper GmbH / Michael Pöhn



Photo credit:
Wiener Staatsoper
GmbH / Michael
Pöhn



Photo credit:
Wiener
Staatsoper GmbH
/ Michael Pöhn



Photo credit:
Wiener
Staatsoper GmbH
/ Michael Pöhn